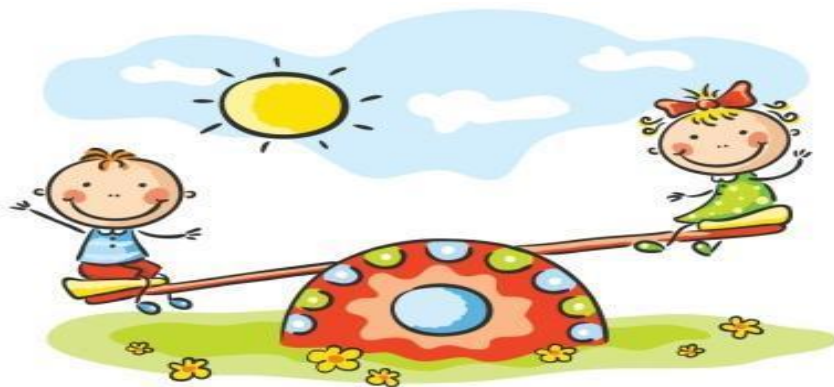


Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
"Cav. L. Chiericati"
Campiglia dei Berici

IL GIRASOLE



FINESTRA SUL NIDO



FESTA DEI DIPLOMI DEL NIDO

Quante emozioni si nascondono dietro i saluti finali? Tante, tantissime!!!

Venerdì 13 giugno si è tenuta la consueta consegna dei diplomi ai bambini del nido che hanno frequentato questo anno educativo. Quanta emozione si è potuta leggere negli occhi dei bambini e dei loro familiari, emozione che si è amplificata quando sono state consegnati ai bambini grandi i diplomi e i cappellini. Anche i piccolini che continueranno a frequentare il nido sono stati festeggiati e premiati per il loro impegno con una coccarda colorata! Per i bambini, questi che stanno vivendo, sono anni di vita importanti in cui ci si impara a conoscersi, a guardare i visi e i loro occhietti in cerca di consensi.

Si sono impegnati molto, hanno dovuto scoprire la fatica di rispettare le regole, affrontare con tanta curiosità ed entusiasmo nuove prove, giocare, piangere, sorridere, coccolarsi, condividere, conoscere e tanto altro ancora. Sono stati parte del cuore di noi educatrici (di Lisa e Alice e poi di Michela ed Anna) li abbiamo visti cambiare, trasformare e diventare un pò più grandi.

Ora è tempo di volare verso la sezione Primavera per alcuni perché a settembre inizia una nuova esperienza. L'augurio è che siano allegri, sicuri e felici di vivere questa nuova avventura.

Non bisogna avere paura del nuovo! È il nuovo che fa crescere!
“Ricordati di vivere sempre come una girandola. A volte ti puoi riposare ma ricordati sempre di girare”. Con queste parole e con tanta emozione le educatrici hanno voluto augurare un buon percorso di crescita a questi meravigliosi bambini che hanno frequentato il nido in questo anno educativo.

«Prendiamo tutti strade diverse nella vita, ma,
indipendentemente da dove andiamo,
portiamo con noi un po' degli altri».
(Tim McGraw)



UNO SGUARDO...



...IN PRIMAVERA

Cari bambini,
Siamo giunti alla fine di questo
anno educativo.

Abbiamo trascorso dei mesi
bellissimi insieme, abbiamo
imparato tantissime cose,
condiviso emozioni sorprendenti
ed esperienze nuove. Tante
conquiste e grandi progressi
hanno scandito le nostre giornate.



Abbiamo superato qualche momento triste regalandoci un mare di



coccole e le lacrime si sono trasformate
in magnifici sorrisi.

Vi auguriamo una buona estate; che
questi caldi mesi siano ricchi di
avventure a contatto con la natura e di
tempo di qualità trascorso insieme alle
vostre famiglie e ai vostri amici.

Noi educatrici vi dedichiamo con il cuore questa poesia
A presto e buona estate.

Con affetto

Alice, Barbara e Martina

TI AUGURO TEMPO

Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare,
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti e non soltanto per guardarlo
sull'orologio.
Ti auguro tempo per guardare le stelle
e tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.

Buona estate!!!



ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PARLIAMO DI....

Un saluto ai nostri bambini grandi che andranno alla Scuola Primaria

Queste parole sono per voi, bambini e bambine, che avete grandi occhi aperti sul mondo, affamati di imparare e conoscere.

Le parole, dovete sapere, hanno un segreto, possono diventare quello che vogliamo:

se le cantiamo sono musica

se le mettiamo in rima sono poesia

se le diciamo piano piano possono essere come un abbraccio

se le urliamo possono allontanare.

Le parole chiedono aiuto, ci fanno sentire protetti, raccontano la storia di ognuno di noi.

Sapete qual è stata una delle parole che avete detto di più qui a scuola dell'infanzia?

È stata "maestra".

Maestra voglio giocare fuori, maestra lui mi ha fatto la linguaccia, maestra vieni, maestra ti posso dirti una cosa, maestra sai che sono andata al parchetto, maestra mio fratello mi fa gli scherzi, maestra disegniamo, maestra ho le mani fredde, guardami maestra ho fatto una torre, maestra ho sonno, maestra voglio la mamma, maestra mi dondolano due dentini...

In questa parola ci sono dei segreti. Si dice maestra, ma dentro c'è un abbraccio, un sorriso, una regola, un disegno, un percorso, un salto, un pennello, un barattolo di colla, un biscotto.

Si dice maestra, ma dentro ci sono le canzoni, le storie, gli assaggi di verdura, i puzzle, le costruzioni, le sgridate, i no che fanno bene, i "vieni qui e parliamo", i lavori faticosi, i "facciamolo insieme" e i "ce la puoi fare", le piste del trenino, le merende con la frutta...

A volte è così difficile pronunciare un grande “no” che sappiamo essere indispensabile perché è per il vostro bene, perché sappiamo che venite prima di ogni comodità.

In questa lettera ci sono nascoste tante cose difficili che ognuno di voi ha capito perché tutti i giorni le avete vissute.

Ci conoscete a memoria.

Le parole, insomma, sono importanti e oggi, la più bella è “grandi”. State crescendo e questo continuerà sempre, presto userete la parola “insegnante”, magari “docente” e poi, da super grandi “professore” o “prof” diventando giovani uomini e giovani donne, grandi come le mamme e i papà, magari sarete voi dei maestri o delle maestre.

Farete questa strada con altre persone che vi vorranno bene, che vi insegneranno mille e ancor più mille cose fantastiche; ma, ogni tanto, ripensando ai denti che vi dondolavano, alle prime biciclettate senza rotelle o a quando raccoglievate le margherite in un prato facendone una collana... ricordatevi di quando avete incontrato le vostre prime maestre e di questo tempo fatto di crescita incantato, di quando si cercavano gli unicorni nei boschi sicuri di trovarli e spiderman ci proteggeva e ci faceva coraggio.

Sappiate che sembrano piccolezze solo allo sguardo di chi non sa sognare perché è in queste magie che si nascondono le grandi cose.

Con affetto,

Elisabetta. Laura e Maria Chiara



I nostri momenti insieme...anche con i "Nonni" di San Giovanni In Monte



LA NOSTRA CANZONE DELL'ESTATE

ESTATE TUTTA MIA

**La campanella ha detto ciao
Lo zaino vola giù dal divano
Le ciabattine stanno già ballando
il samba con la sabbia
Vai con cappello che oggi si brilla
Un tuffo nel cielo
E la giornata scintilla.
È l'estate tutta mia
Girotondo in libertà
Con gli amici la magia sotto il sole che ci abbraccerà
È l'estate è tutta mia giochi e risate a volontà
Mani in alto, energia
È la festa dell'allegria
Gelato in mano e sole su
Corriamo al mare, non ci fermiamo più
con la crema sulla faccia
Facciamo a gara chi si abbronza
Vai con gli occhiali che siamo in missione
Di spruzzi e castelli
Facciamo canzoni
È l'estate tutta mia
Girotondo in libertà**



**Con gli amici la magia
sotto il sole che ci abbraccerà
È l'estate è tutta mia giochi e risate a volontà
Mani in alto, energia
È la festa dell'allegria
Dai che l'estate è qui con noi
Scivoli d'acqua castelli ed eroi
Palla che vola spruzzi nel blu
Sotto il cielo cantiamo
Via il glu glu glu
Sul prato in bicicletta
Una risata è sempre perfetta.
Un aquilone vola su
Ci segue il vento e non ci prende più
E vai con il cuore che batte a colori
Facciamo rumori con sogni e tamburi
È l'estate tutta mia
Girotondo in libertà
Con gli amici la magia sotto il sole che ci abbraccerà
È l'estate è tutta mia giochi e risate a volontà
Mani in alto, energia
È la festa dell'allegria
E domani...si ricomincia!
Viva l'estate tutta mia!**



LA RICETTA DEL MESE:

Una ricetta dolce e veloce

Ingredienti:

Meringata al cucchiaino

600 ml. di panna fresca liquida

3 tuorli d'uovo

2 cucchiaini di liquore Marsala secco (a piacere, oppure vaniglia)

6-7 cucchiaini di zucchero

5 hg. di spumoni o meringhe

Procedimento:

Sbattere molto bene, finché diventano bianchi e spumosi, i tuorli d'uovo con lo zucchero poi unire il Marsala.

Montare ben ferma la panna e unirla al composto di uova e zucchero.

Sbriciolare le meringhe e unirle alla crema.

In freezer per 6/8 ore.

Servire a cucchiaini in una coppetta al naturale o accompagnata da lamponi o topping o cioccolato fuso.

Buone vacanze!

LA POSTA DEI GENITORI



Festa della famiglia

Anche quest'anno siamo arrivati alla conclusione dell'anno scolastico, con l'occasione domenica 8 giugno, nel bel parco della nostra scuola, ci siamo ritrovati per la consueta "Festa della famiglia", momento di condivisione, gioia e aggregazione.

La festa è iniziata con balli, poesie e canti dei nostri bambini dell'infanzia, diventati gnometti, assieme ai fiorellini della sezione primavera...

Dopo la commovente consegna dei diplomi ci siamo gustati un invitante aperitivo con buffet, in attesa della cena.

Un ringraziamento va a tutte le educatrici ed insegnanti per il lavoro svolto con gioia e amore. Ringraziamo anche tutto il lavoro svolto dai volontari, per aver allestito e organizzato questa fantastica festa.

L'organizzazione non è semplice e richiede impegno, tempo e fatica; fare felici tutti è molto difficile ma alla fine è stata una piacevole giornata in compagnia.

La cuoca ha preparato un'ottima pasta al pomodoro per i bambini e ha coordinato il buffet alla grande... BRAVISSIMA STEFANIA!!!

Apprezzata e ben organizzata anche la lotteria nel nostro stupendo parco con circa cento premi in palio!

Si è conclusa la giornata con cena a base di fritture miste buonissime grazie al camioncino "Le papere itineranti", siamo stati davvero benissimo!

BRAVI TUTTI! CI VEDIAMO IL PROSSIMO ANNO!!!

Federica, mamma di Giulia

L'INTERVISTA DEL MESE



Questa pagina nasce con l'intento di conoscere più a fondo persone significative per la nostra scuola, scoprendone storia, passioni, aneddoti e curiosità. Lo spazio di questo mese è dedicato a: Don Giuseppe Miola.

Come e quando è giunta la sua vocazione religiosa?

Ogni vocazione religiosa, cioè, donare la propria vita al Signore, a tutti gli uomini e a tutte le donne nasce in un ambiente familiare e parrocchiale dove è possibile accogliere la chiamata del Signore in mezzo a tante altre chiamate possibili. La mia famiglia e la Parrocchia di Campiglia, quando ero ancora bambino, certamente ha favorito la vocazione. L'esempio dei preti (Parroco e Cappellano) e di chi, più vecchio di me, era in Seminario mi ha lasciato intravedere che diventare prete non è sprecare la vita, ma guadagnarla.

Gli anni del Seminario, dopo la Scuola media frequentata a Noventa Vicentina, mi ha permesso di continuare nella riflessione per arrivare alla scelta decisiva intorno ai vent'anni.

Ci racconti del suo percorso ecclesistico

Sono stato ordinato prete il 7 giugno del 1970 e da settembre di quell'anno ho cominciato il mio servizio come Vicario parrocchiale (Cappellano) nella parrocchia di Sant'Ulderico a Creazzo. Sono stati cinque anni molto belli.

Nel 1975 il Vescovo mi ha trasferito sempre come Cappellano a Noventa Vicentina, dove sono rimasto per 11 anni, fino al 1986. Altra esperienza molto positiva sia per il servizio in parrocchia sia per l'insegnamento della Religione cattolica al Liceo e a Ragioneria.

Nel 1986 altro trasferimento. Il Vescovo di allora mi ha chiesto di diventare il direttore del Pensionato Studenti Madonna di Monte Berico al Ponte Pusterla a Vicenza. Alloggiavano e studiavano lì una settantina di Studenti delle Superiori,

che abitavano lontani dalla scuola scelta, in particolare iscritti all'Istituto Rossi, dove io insegnavo Religione.

Ho terminato il mio servizio di Direttore nel 1993.

Nel frattempo, il Vescovo mi ha chiesto di accompagnare come Consulente ecclesiastico il Centro Sportivo Italiano (CSI) e il Centro Turistico Giovanile (CTG) e di interessarmi, come Presidente diocesano, degli Oratori, allora associati all'ANSPI, ora al NOI.

Nel 1995, oltre al resto, il Vescovo mi ha invitato a dar vita all'Ufficio Pellegrinaggi, allora non presente in Diocesi. Ero anche collaboratore pastorale nella Parrocchia di San Pietro in Gù.

Nel 2000 il trasferimento come Parroco a Olmo di Creazzo e nel 2002 divento coparroco moderatore della neonata Unità Pastorale di Creazzo. In quel luogo mi sono sentito non solo accolto benevolmente, ma anche amato.

Nel 2005 ho lasciato Creazzo per San Bonifacio, anche lì come parroco per 12 anni. Con me c'erano due Cappellani e un prete, non più giovane, come Collaboratore pastorale. L'atmosfera in Canonica è stata praticamente tranquilla e trasparente. Begli anni, in una parrocchia di quasi 10.000 abitanti.

Nel 2016 l'inizio dell'Unità pastorale di San Bonifacio con quasi 17.000 abitanti.

Nel settembre del 2017 finisce il mio servizio a San Bonifacio e mi trasferisco, in accordo con il Vescovo, in Seminario con un incarico amministrativo diocesano, che da aprile 2018 si trasforma per 5 anni e 6 mesi in Economo diocesano.

In quest'ultimo periodo, compiuti gli 80 anni, sono impegnato in piccoli servizi diocesani e come Collaboratore pastorale nell'UP7.

Mi sono state chieste dai Vescovi prestazioni molto diverse, che tutte, però, hanno lasciato un segno appagante e gratificante nella mia vita di prete.

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

Non ho, data l'età, progetti per il futuro se non quello di rispondere, in questi ultimi anni di vita, con maggior coerenza alla chiamata del Signore, privilegiando la vita interiore, spirituale.

Pensieri sul nuovo Papa?

Prima di tutto è un Papa diverso da Papa Francesco o di quale altro Papa. Ognuno di noi è stato creato e chiamato alla vita come originale, prototipo. Papa Leone, quindi, è un Papa originale. È il Papa per questo momento storico non facile dove la comunione, la fraternità, la pace devono trovare strade concrete e Papa Leone, a mio avviso, è il Papa che ci voleva. Lo Spirito Santo, se i Cardinali non lo ostacolano, aiuta a trovare il Papa vero.

Benvenuto Papa Leone, ma anche grazie Papa Francesco.

Quali sono i suoi interessi?

Ho molti interessi: dalla lettura al desiderio di essere aggiornato pastoralmente attraverso incontri o Riviste, o aggiornato sui fatti, che succedono, al desiderio di viaggiare (ho visitato molti Stati in tutti i Continenti), al tifare per il Vicenza calcio, al seguire molti sport (Calcio, Pallavolo, Pallacanestro, Tennis, Ciclismo, Atletica leggera).

Sappiamo che legge sempre “il Girasole”: come mai è tanto affezionato alla scuola di Campiglia?

Sono affezionato alla Scuola per l'Infanzia di Campiglia, perché l'ho frequentata (allora si chiamava Asilo), traendone molti benefici anche dal punto di vista religioso. Ricordo tuttora alcuni episodi della Bibbia o del Vangelo, sentiti per la prima volta proprio a Scuola.

Poi mi sento onorato di essere nato a Campiglia, un paese dell'Area Berica, dove ho assimilato i valori della cultura contadina, di cui sono fiero.

Leggo “Il Giornalino” perché mi pare di respirare, in tempi molto diversi, i veri valori della vita. Grazie per la pubblicazione ben fatta e preziosa.

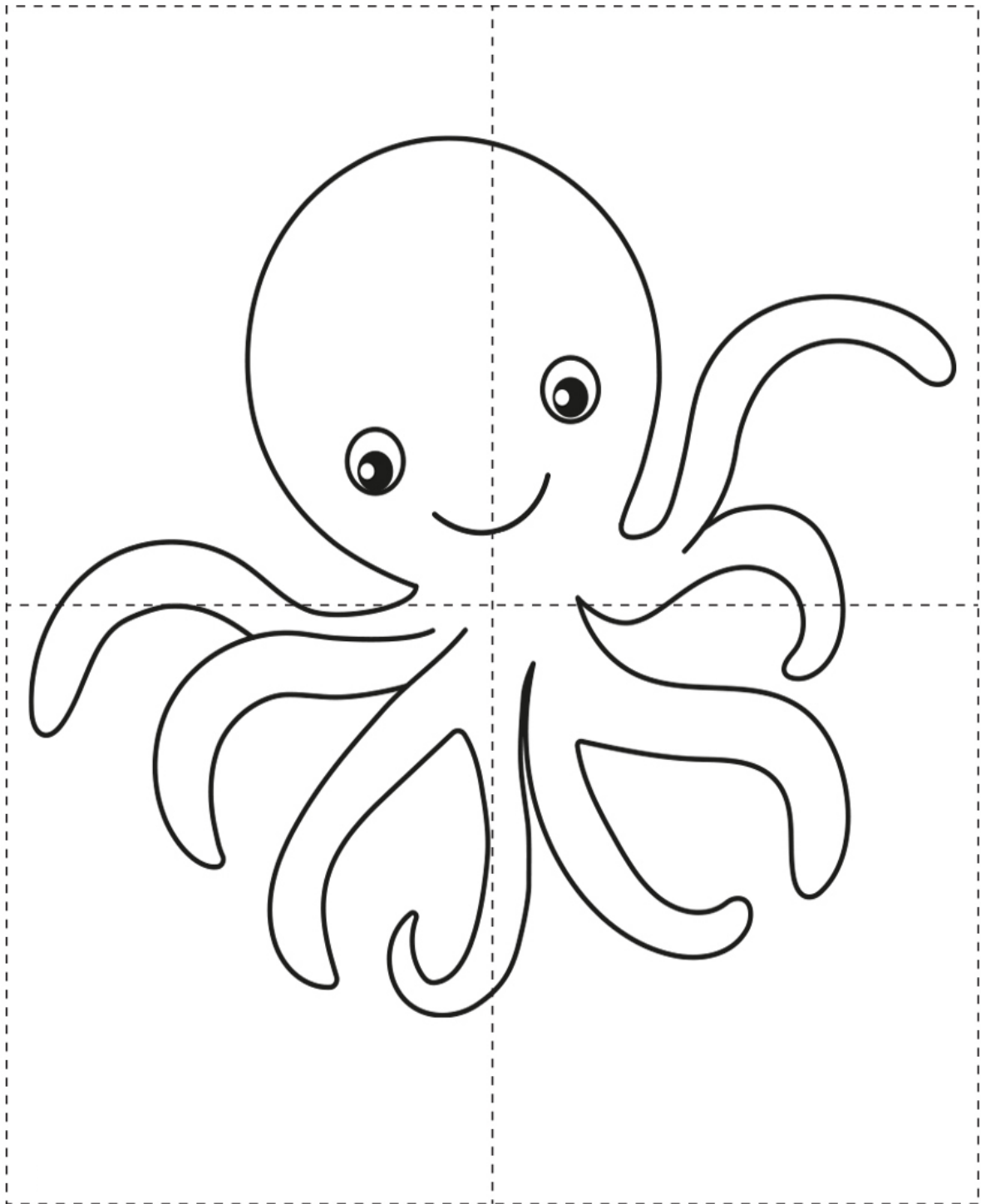
La biblioteca dei genitori

Una miniera di giochi per bambini, un libro ricco di spunti e suggerimenti per imparare a conoscere le spiagge e trarne il massimo divertimento. Le spiagge offrono infinite possibilità di gioco, avventura e divertimento ovunque si trovino: al mare, al lago, sui fiumi e persino lungo i torrenti di montagna, in pratica ovunque l'acqua lambisca la terra!

"Giochi da spiaggia" ti propone più di 60 attività da fare in questi luoghi magici: puoi progettare dighe, tracciare giganteschi disegni sulla sabbia o piste con tanto di discese e tunnel; puoi creare torri di pietra, sirenette di sabbia e, con i rami contorti trasportati dalle maree, mostri minacciosi. Sbizzarrisciti a realizzare anche barche e aquiloni con materiali riciclati, indossa gioielli fatti di conchiglie e, infine, goditi la spiaggia di notte, rischiarandola con composizioni luminose e lanterne galleggianti. Il libro contiene 68 giochi da spiaggia, accompagnati da foto e raccolti in sette capitoli. A ciascun gioco corrisponde un grado di difficoltà: semplice, puoi fare da solo; ci sono passaggi un po' complicati, serve l'aiuto di un adulto; è indispensabile la presenza di un adulto. Età di lettura: da 6 anni.



Il gioco del mese



**COLORA IL DISEGNO, POI RITAGLIALO E RICOMPONILO INCOLLANDO
I PEZZI SU UN FOGLIO.**

Buon compleanno a...

GIUGNO

Annamaria G. 06 giugno 3 anni
Emma M. 17 giugno 6 anni
Emily G. 18 giugno 5 anni
Aurora G. 19 giugno 4 anni
Eva F. 29 giugno 5 anni
Maestra Maria Chiara 21 giugno

LUGLIO

Matilde D. 04 luglio 3 anni
Signora Elisa 06 luglio
Mariasole G. 20 luglio 3 anni
Maestra Barbara 22 luglio
Davide M. 28 luglio 3 anni

AGOSTO

Maestra Michela 01 agosto
Francesco T. 03 agosto 3 anni
Elia C. 10 agosto 5 anni
Lorenzo G. 17 agosto 6 anni
Leonardo M. 28 agosto 5 anni
Mia B. 28 agosto 4 anni

HAPPY BIRTHDAY

GRAZIE DI A...

- ❖ Alla signora Francesca Ponso e il signor Galuppo per il riso donato alla scuola
- ❖ A Chiara Zulian per i giochi donati
- ❖ A mamma Chiara per i giochi
- ❖ A mamma Barbara per i puzzle donati
- ❖ A chi ha donato i gelati per tutti i bambini
- ❖ A tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della festa della famiglia
- ❖ Sabrina Buratti e Laura Tognetti per il servizio prestato alla festa della famiglia

❖ **A CHI CI SOSTIENE E A CHI CI VUOLE BENE**

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

- I bambini della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera e del Nido Integrato.
- Federica, mamma di Giulia.
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici della sezione Primavera e del Nido Integrato.
- Cuoca Stefania.

.... Arrivederci a settembre!!!

